

Lippi, grande anche in Asia

L'ex ct azzurro nella storia Scudetto e la Champions

Il Guangzhou Evergrande è il nuovo campione continentale. Ora il tecnico sogna di sfidare l'Europa nell'Intercontinentale

MASSIMO DE MARZI
TORINO

L'ULTIMO IMPERATORE. MARCELLO LIPPI È DIVENTATO UN AUTENTICO EROE IN CINA, GUIDANDO IL GUANGZHOU EVERGRANDE ALLA CONQUISTA DELLA CHAMPIONS LEAGUE ASIATICA: dopo il 2-2 ottenuto nella finale di andata a in Corea, gli è bastato l'1-1 contro il Seul in uno Yuexiushan Stadium completamente esaurito per conquistare il trofeo. Mai era successo che un club cinese riuscisse nell'impresa, mai un tecnico aveva saputo vincere sia la Champions in Europa che in Asia: Lippi, che era stato il condottiero della Juve nella finalissima di Roma del 1996 (e in altre tre occasioni, tutte però perdenti), ritorna a primeggiare a poco più di un anno di distanza dal suo sbarco oltre la muraglia, con un contratto faraonico da 10 milioni a stagione ma la convinzione di molti addetti ai lavori che si trattasse di una sorta di esilio dorato.

In effetti, dopo il trionfo del 2006 e i due anni sabbatici seguiti alla magica notte di Berlino, Lippi ne aveva azzeccate poche, tornando alla guida degli azzurri in un Mondiale da dimenticare come quello in Sudafrica. Poi si era invano offerto per la guida di altre nazionali, ma il suo cellulare non aveva mai squillato. Forse neppure la Juventus a lui tanto cara, in crisi e fuori da tutte le coppe nell'anno nero sotto la guida di Del Neri, aveva pensato a Lippi nel momento di massima difficoltà. E probabilmente neppure il Milan, quando pareva sul punto di silurare Allegri nel maggio del 2012, dopo che la Juve di Conte aveva scudetto lo scudetto dalle maglie rossonere.

In quei giorni, a sorpresa, giunse invece la

ricchissima proposta del Guangzhou Evergrande, la squadra di Canton che si stava avviando a conquistare il secondo scudetto ma che non riusciva a vincere fuori dai confini cinesi. Il lauto contratto proposto ha subito ingolosito un uomo che è sempre stato molto attento al denaro (altrimenti non avrebbe accettato la corte di Moratti nel 1999, dopo aver detto mesi prima le peggiori cose dell'Inter), ma adesso si può dire che Marcello bello ha vinto la sua scommessa.

Dopo aver conquistato il titolo e la Coppa di Cina, ha fatto il tripleto, che non varrà come quello di Mourinho con l'Inter, ma è un risultato che l'ha comunque consegnato alla storia. Questa volta il tecnico viareggino non ha trionfato grazie a Ferrara, Deschamps, Viali o Del Piero, ma per merito di Conca, Elkeson e Muriqi, nomi sconosciuti al grande pubblico, per non dire dei giocatori cinesi della rosa, con il portiere Cheng che non è certo il Peruzzi degli anni d'oro della Juve, ma Lippi li ha trasformati in primi attori, capaci di arrivare là dove un club cinese non riusciva dal lontano 1990.

E adesso non solo a Canton sta esplodendo la passione per il calcio: 17 milioni di persone hanno assistito davanti alla tv alla finale di andata contro il Seul, i biglietti per la gara di ritorno sono andati polverizzati in meno di due giorni e pare che i bagarini siano in azione anche da quelle parti, arrivando a far pagare un tagliando quasi mille euro per assistere all'annunciato trionfo del Guangzhou. Il club che appena quattro anni fa era stato declassato, è stato rivalizzato dopo l'acquisto da parte del colosso immobiliare Evergrande, che ha dato anche il nome alla squadra e speso 50 milioni di euro in un biennio.

Adesso si annunciano ulteriori investimenti, perché a dicembre il Guangzhou prenderà parte al Mondiale per club. E se la squadra cinese riuscirà a battere i campioni d'Africa nei quarti, in semifinale Lippi se la vedrà col Bayern Monaco di Guardiola e dei fenomeni Ribery e Robben. Alla faccia di chi lo dava per finito.



Il tecnico del Guangzhou Evergrande Marcello Lippi alza la coppa più importante d'Asia FOTO LAPRESSE



Silvio Berlusconi, Adriano Galliani, e Barbara Berlusconi. Tra loro Flavio Briatore FOTO DI ANTONIO CALANNI/LAPRESSE

Milan, Galliani per ora si salva. «Berlusconi resta il mio presidente»

Faccia a faccia a Villa San Martino. Presente anche Confalonieri Il dirigente: «Io al Psg? Fantascienza»

GIANNI PAVESE
ROMA

QUELLA CON SILVIO BERLUSCONI, «È UN'AVVENTURA PER TUTTA LA VITA E NON È PREVISTO CHE SI INTERROMPA». Adriano Galliani ha chiuso così il faccia a faccia avuto con il presidente del Milan Silvio Berlusconi. Era presente anche il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri all'incontro durato circa tre ore. Al termine ha accompagnato i due al portone di uscita di Villa San Martino e da lontano ha salutato con una mano i giornalisti radunati all'ingresso.

Dunque, pace fatta o quasi. Perché Galliani non ha voluto rispondere a chi gli chiedeva se cambierà qualcosa sulla gestione del Milan dopo che Barbara Berlusconi aveva chiaramente fatto capire che serviva un rinnovo ai vertici della squadra di famiglia. «Solo una parola. Quello che mi sento di dire è che Silvio Berlusconi è sempre il numero uno al mondo, lo è stato lo è e lo sarà sempre», ha detto Galliani abbassando il finestrino dell'auto a bordo del quale ha lascia-

to Villa San Martino. «È ancora il suo presidente?» hanno chiesto i giornalisti presenti. «Silvio Berlusconi sarà sempre il mio presidente - ha risposto l'ad rossonero - lo era quando ero a Mediaset, lo era quando era a Fininvest, lo è quando sono al Milan. Lui sarà il mio presidente per tutta la vita». Lavora ancora per lui al Milan? «Ho detto che non aggiungo altro», ha replicato Galliani che poi ha ribadito: «Silvio Berlusconi è il mio presidente da sempre, dal 1979 quando l'ho conosciuto. C'era anche - ha aggiunto - Fedele Confalonieri, vecchio amico da 34 anni. Noi eravamo assieme il 1 novembre '79 quando ci siamo conosciuti ed è partita la nostra avventura. Un'avventura per tutta la vita che non è previsto si interrompa». Cambierà qualcosa nella gestione del Milan? «Pace e bene» ha glissato Galliani prima che l'auto ripartisse.

Ha anche aggiunto negato un suo passaggio al Paris Saint Germain: «Robe da pazzi. Io sono legato a Silvio Berlusconi per sempre e tanto ed evidente che se mi occuperò di calcio per tutta la vita sarà per il Milan. Se mi occuperò di altre cose sarà di altre cose, ma non tirate fuori cose fantascientifiche».

Se Per Galliani Berlusconi sarà sempre il suo presidente lo stesso assunto non può valere per Massimiliano Allegri per il quale la panchina scotta. «Nella vita contano i risultati» ha detto ieri il tecnico dei rossoneri. Un concetto base del calcio italiano, che porta Allegri ad elogiare il lavoro svolto da Adriano Galliani e Silvio Berlusconi negli anni della loro gestione. «Il Milan è diventato il club più titolato al mondo grazie a loro, il paragone di Ancelotti secondo cui Galliani è il "Cristiano Ronaldo dei dirigenti" è giusto», afferma il tecnico. Sono i risultati stessi in questo momento a dire che il Milan è ancora in corsa per la qualificazione agli ottavi di Champions ma che in campionato è lontano dalle posizioni che daranno accesso alla competizione europea del prossimo anno. La nota positiva è che le partite da disputare sono molte e tanti sono i giocatori che torneranno a disposizione dopo i rispettivi infortuni. A loro, domani pomeriggio, si unirà per squalifica Mario Balotelli. «Non c'è alcun caso, deve solo lavorare per trovare la condizione migliore - analizza Allegri -. L'anno scorso è stato un giocatore fondamentale ma è salito su una macchina che andava molto bene. Quest'anno, tra infortuni e squalifiche, ultimamente non è stato all'altezza, ma tutti noi crediamo moltissimo in lui e la società lo ha sempre valorizzato».

LOTTO		SABATO 9 NOVEMBRE				
Nazionale	47 60 66 1 77					
Bari	13 53 5 22 26					
Cagliari	21 40 54 44 50					
Firenze	74 11 3 37 72					
Genova	20 69 57 68 66					
Milano	57 60 76 55 73					
Napoli	31 72 34 28 7					
Palermo	43 9 30 11 51					
Roma	68 29 10 31 44					
Torino	77 45 42 54 19					
Venezia	55 5 79 72 36					
I numeri del Superenalotto		Jolly	SuperStar			
10	22 39 55 81 89	43	58			
Montepremi	2.065.849,93	5+ stella	€	-		
Nessun 6 - Jackpot	€ 11.059.607,52	4+ stella	€	30.441,00		
Nessun 5+1	€	3+ stella	€	1.618,00		
Vincono con punti 5	€ 34.430,84	2+ stella	€	100,00		
Vincono con punti 4	€ 304,41	1+ stella	€	10,00		
Vincono con punti 3	€ 16,18	0+ stella	€	5,00		
10eLotto	5 9 11 13 20 21 29 31 40 43					
	45 53 55 57 60 68 69 72 74 77					